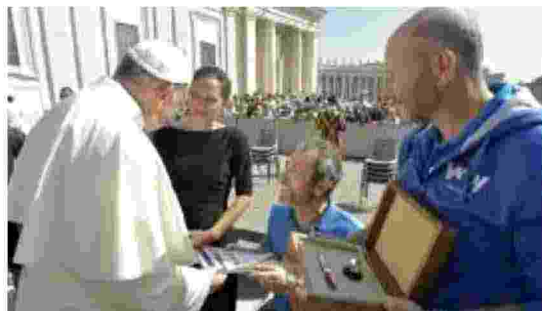


VELISTI SPECIALI. Nel libro appena edito il racconto della traversata da Miami a Venezia

Sfida sull'Oceano Il mare di Stella è senza barriere

Il progetto WoW a bordo del catamarano. E non è finita



Andrea Mason

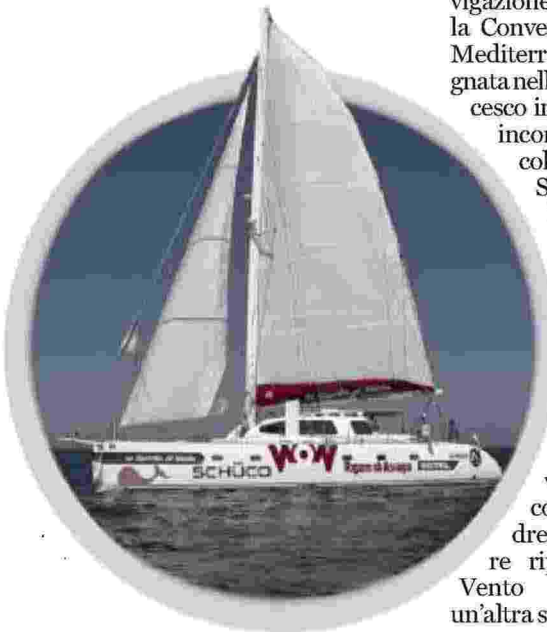
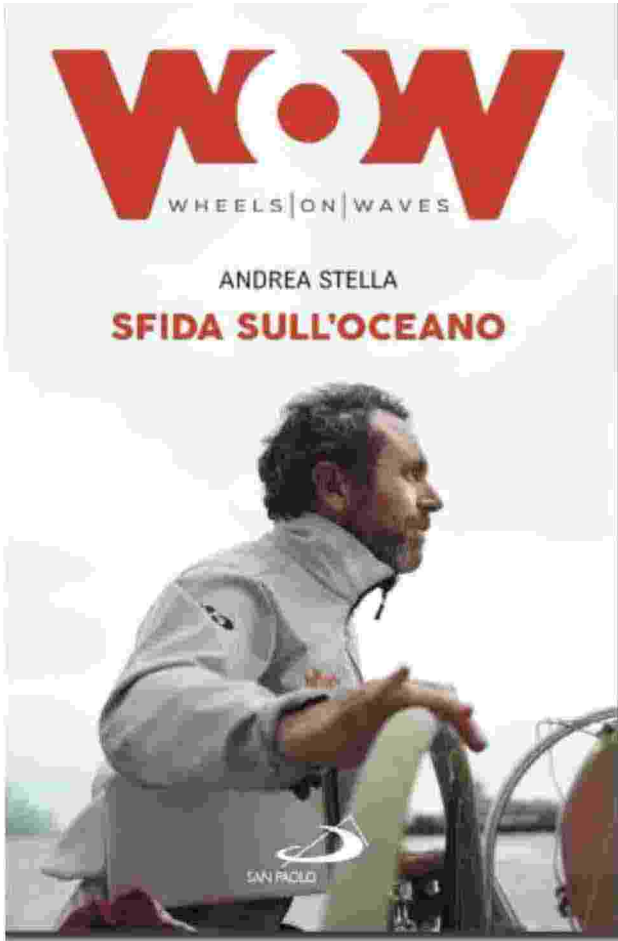
“Sfida sull'Oceano” evoca vicende piratesche. Incroci di sciabole e salve di cannoni a palle incatenate. Duelli tra ciurme di corsari e galeoni carichi d'oro. E, insomma, una caccia al nemico. Nel silenzio dei radar o dei sonar. Nel segno della perizia e dell'arte marinara. Nossignori. Qui si narra del dissalatore che si guasta quasi subito dopo il varo della traversata a vela (a ritroso) dai Caraibi all'Europa. Nel mezzo un piccolo equipaggio, il vento e il mare, un matrimonio a sorpresa. Un'avventura da lupi di mare. In sedia a rotelle. Ecco servito il progetto Wheels on Waves (Ruote sulle Onde) nato dalla caparbietà di un gruppo di persone riunite attorno alla Onlus Lo Spirito di Stella, dal nome del catamarano privo di barriere architettoniche che ormai da 15 anni solca i mari come alfiere e testimone dei diritti della disabilità.

Il risultato, per le Edizioni San Paolo è “Sfida sull'oceano. Un'eccezionale impresa di mare in sedia a rotelle” di Andrea Stella, velista e imprenditore veneto (116 pagine, 18 euro). Riassunto delle puntate precedenti. Nel 2000, a Miami, Stella è vittima di un'assurda aggressione a colpi di arma da fuoco. Rie-

sce a sopravvivere, ma la diagnosi è chiara: paraplegia agli arti inferiori. Dopo un periodo di profonda crisi, decide di tornare alla sua precedente passione: la vela. Fa realizzare il primo catamarano al mondo senza barriere architettoniche e fonda l'Associazione Onlus Lo Spirito di Stella, impegnata in progetti a favore delle persone con disabilità.

Nel 2004 compie la sua prima traversata oceanica, nel 2010 la seconda. Vince il Premio Bancarella Sport con il libro autobiografico Due ruote sull'oceano. Viene nominato Cavaliere della Repubblica nel 2007 e presiede l'Associazione dei Giovani Industriali di Vicenza nel triennio 2014-2017. Naviga fianco a fianco con le grandi unità della Marina Militare, a Valencia regata con Luna Rossa.

E del 2017 la sua iniziativa più ambiziosa: WoW (Wheels on Waves), tema centrale di questo libro. WoW è un lungo viaggio, di grande valore simbolico, che a maggio del 2017 parte da Miami e termina a Venezia in settembre. In tutto 21 tappe e 21 equipaggi che si alternano, con la presenza di uomini e donne di varia nazionalità in sedia a rotelle, che partecipano attivamente al governo della barca, ai turni di guardia, alla cucina. L'obiettivo? Far conoscere la Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità al maggior numero possibile di persone e in più parti del mondo. A New York, Andrea Stella è stato ricevuto dal Segretario generale dell'Onu António Guterres che di suo pugno sottoscrive la Carta. Attraverso l'Atlantico, in una na-



vigazione non priva di rischi, la Convenzione raggiunge il Mediterraneo e viene consegnata nelle mani di papa Francesco in Vaticano. Molti gli incontri, fino allo spettacolare ingresso dello Spirito di Stella, scortato dalla nave scuola Amerigo Vespucci, dentro il Bacino San Marco. Ha ragione l'amico di tante sfide, il velista Mauro Pelaschier che firma l'introduzione. «Per me navigare voleva anche dire competere; per Andrea navigare voleva dire riprendersi la vita». Vento in poppa, verso un'altra sfida. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

